



Progetto Prison Energy Severn Wye Energy Agency, Regno Unito

Descrizione

Il progetto Prison Energy è stato realizzato nella regione inglese del Sud Ovest e in Galles in collaborazione con l'Her Majesty's Prison Service (HMPS, il servizio penitenziario nazionale), l'Energy Saving Trust e le agenzie locali per l'energia, guidate dalla Severn Wye Energy Agency (SWEA). Avvalendosi dei fondi stanziati dal servizio penitenziario, dall'Energy Saving Trust e dalle autorità locali, il progetto mirava a coinvolgere l'HMPS e le sue comunità in un approccio olistico, fornendo indagini energetiche agli istituti di pena e offrendo istruzione ai detenuti, formazione al personale e consulenza e sostegno alle famiglie dei detenuti. Nell'ambito del progetto sono state coinvolte oltre 2.000 famiglie di detenuti, sono stati formati 200 membri del personale penitenziario ed è stato fornito a più di 50 detenuti un corso di formazione accreditato in energia sostenibile, successivamente integrato nelle attività di formazione tradizionali. L'approccio olistico seguito dal progetto, che prevede il coinvolgimento dell'intera comunità penitenziaria a livelli specifici, è la strada migliore per riuscire a ridurre le emissioni complessive all'interno del carcere e nell'area circostante. I risultati ottenuti dimostrano che esistono ottime possibilità di replicare altrove molti aspetti di questo progetto.

Settore di pertinenza

Nuovi edifici
Rinnovo di edifici
Trasporti e mobilità
Strumenti finanziari
■ Industria
Iniziativa giuridiche (regolamenti, direttive ecc.)
Pianificazione
■ Comunità sostenibili
Comportamento dell'utente
Istruzione
Altro

Pubblico di riferimento

■ Cittadini
Famiglie
Proprietari
Scuole e università
■ Decisori
Enti locali e regionali
Aziende di trasporto
Aziende di pubblica utilità
ESCO
Architetti e ingegneri
Istituzioni finanziarie
■ Altro

Area tecnica

■ Efficienza energetica
Riscaldamento
Raffreddamento
Elettrodomestici
Illuminazione
Cogenerazione (CHP)
Teleriscaldamento
Energia solare
Biomassa
Energia eolica
Energia geotermica
Energia idroelettrica
Altro

Contesto

Il progetto è stato realizzato in nove istituti di pena dislocati in tutto il Galles e nella regione inglese del Sud Ovest sulla base di uno studio di fattibilità, che aveva indicato un possibile approccio olistico al risparmio energetico, sottolineando le necessità correlate al consumo di energia dei servizi penitenziari e la possibilità di coinvolgere membri di tale comunità.

- Il consumo di energia delle 137 carceri del paese, pari a 1.227 GWh, aveva evidenziato la necessità di mettere a punto indagini energetiche e corsi di formazione del personale sulla gestione dell'energia.
- Le famiglie dei detenuti, per le loro condizioni socio-economiche, spesso rientrano nei criteri di ammissibilità per il sostegno regionale e nazionale relativo alle misure di efficienza energetica.
- Esisteva la possibilità di coinvolgere i detenuti, offrendo loro corsi di formazione accreditati che puntassero sulle questioni energetiche e sulle relative applicazioni nella vita e sul lavoro.



Obiettivi

- Ridurre le emissioni di carbonio e aumentare l'efficienza energetica presso le carceri, grazie allo svolgimento di indagini energetiche.
- Sensibilizzare il personale penitenziario sulle questioni energetiche attraverso la formazione.
- Sviluppare nei detenuti la consapevolezza delle questioni correlate all'energia sostenibile, in rapporto alla cittadinanza e all'occupazione future.
- Sensibilizzare sulle questioni legate all'energia sostenibile e sul sostegno disponibile per il personale penitenziario e per le famiglie dei detenuti attraverso i servizi di assistenza a domicilio.
- Sviluppare un approccio olistico replicabile su scala nazionale ed europea.

Procedura

Ciascuno dei nove penitenziari partecipanti ha ricevuto assistenza tecnica specializzata per la valutazione del proprio fabbisogno energetico. Si è valutato il consumo annuale ed è stata realizzata un'indagine energetica in situ al fine di esplorare le modalità attuali di utilizzo dell'energia. Tali indagini hanno fornito alle autorità carcerarie la possibilità di istituire in loco comitati per la gestione energetica, al fine di applicare le raccomandazioni fondamentali.

Presso gli istituti partecipanti è stato realizzato un corso di formazione creato specificamente per il personale penitenziario. Nella prima sessione sono stati utilizzati i risultati delle pertinenti indagini energetiche per informare il personale circa le opportunità di nuovi comportamenti volti a ridurre il consumo di energia sul lavoro. La seconda parte del corso era invece volta a fornire informazioni e sostegno per aumentare l'efficienza energetica domestica e a indicare nel dettaglio le misure che possono essere applicate per ridurre significativamente i costi energetici e le emissioni di carbonio. Per incoraggiare la partecipazione a questi corsi occorre vincere l'iniziale diffidenza del personale: l'obiettivo può essere raggiunto in parte grazie all'attività promozionale, come manifesti con testimonianze di training manager che hanno già potuto constatare il successo del corso.

Nell'ambito della formazione dei detenuti, tutti i corsi devono essere accreditati per poter contribuire alla futura occupabilità dei detenuti tramite una qualifica riconosciuta. In questo modo si favorisce lo sviluppo di competenze professionali e sociali essenziali per ridurre i tassi di recidività. È stato creato un nuovo corso:

“Sustainable Energy Skills for Life and Work”

(Competenze correlate all'energia sostenibile per la vita quotidiana e il lavoro)

Si tratta di un corso di 15 ore che offre ai detenuti formazione su:

Questioni attuali legate alla sostenibilità

Energia per gli individui nella comunità

Opportunità nell'ambito dell'energia sostenibile

L'istituzione di un corso accreditato di formazione attraverso i servizi educativi penitenziari richiede una stretta collaborazione con diversi gruppi di persone. L'organizzazione di una collaborazione che si adatti alle tempistiche di attuazione è problematica; tuttavia il tempo speso per la realizzazione del corso è stato ripagato dall'ottima accoglienza che ha ricevuto da parte dei detenuti.

Sono stati organizzati consultori energetici mensili con ciascun istituto di pena partecipante, in collaborazione con sette centri consultivi locali per l'efficienza energetica. Consulenti esperti hanno fornito consigli in materia di efficienza energetica e assistenza sia al personale penitenziario sia ai visitatori dei detenuti. Il servizio ha risentito negativamente dei limiti di tempo; tuttavia, un follow-up mirato da parte dei consultori energetici potrebbe contribuire ad aumentare il numero delle misure applicate.



Risorse finanziarie e partner

Il progetto, del valore di 239.760 euro, è stato finanziato dall'HMPS, dall'Energy Saving Trust, dalle autorità locali e, sotto forma di tempo, dalle agenzie per l'energia.

Partner	Compito
Centri consultivi per l'efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consultori mensili presso ogni carcere per 18 mesi ▪ Coinvolgimento di almeno 12.200 persone attraverso i consultori ▪ 2.135 modelli di controllo energetico domestico compilati ▪ Applicazione di misure di risparmio energetico per la riduzione delle emissioni di carbonio di almeno 111 tonnellate l'anno
SWEA, City and Guilds, A4e, Strode, Servizi di formazione dell'HMPS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione e accreditamento di un corso di formazione sull'energia per i detenuti ▪ Formazione di almeno 100 detenuti ▪ Inserimento del corso nei programmi di apprendimento e sviluppo di competenze presso gli istituti di pena
SWEA, Servizi di formazione dell'HMPS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di almeno 2 sessioni formative per ciascun istituto di pena ▪ Integrazione dei corsi nei percorsi di inserimento del nuovo personale
SWEA, Responsabili gestione e manutenzione immobili dell'HMPS	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di 1 indagine per almeno 9 carceri ▪ Comunicazione delle raccomandazioni a ciascun responsabile/comitato per l'energia ▪ Creazione di un quadro per il recepimento delle raccomandazioni ▪ Utilizzo dei dati emersi dalle indagini nelle sessioni di formazione per il personale penitenziario
SWEA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione coordinata delle informazioni in ciascuna regione del Regno Unito, al fine di stabilire partenariati locali per replicare il programma a livello nazionale e in tutta Europa

Risultati

- Grazie al programma di diffusione delle informazioni, sono stati sviluppati nuovi partenariati non limitati alla durata del progetto con attori locali, quali autorità, EEAC (consigli consultivi europei per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile) e istituti di pena.
- Sono stati sviluppati partenariati fra gli EEAC locali e organizzazioni di formazione subappaltatrici per il servizio penitenziario, che offrono la potenziale opportunità di creare nuove iniziative di formazione al di fuori delle carceri, ad esempio volte al miglioramento delle competenze di base in altri settori.
- I siti gallesi hanno ottenuto una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 257 tonnellate, un risultato attribuibile all'azione del progetto.
- I comitati per la gestione energetica sono operativi e si impegnano nel portare avanti le raccomandazioni emerse dalle indagini presso tutti gli istituti di pena.
- 97 dipendenti dell'HMPS hanno seguito corsi di formazione su questioni energetiche: di questi, il 100% ha dichiarato che i propri comportamenti futuri ne saranno positivamente influenzati, mentre per il 49% la formazione ricevuta determinerà cambiamenti significativi nel loro modo di agire.



Case study 301: Prison Energy Project – Severn Wye Energy Agency, Regno Unito

- Il 46% è stato messo in contatto con i servizi degli EEAC che promuovono l'estensione del progetto al settore domestico.
- Una nuova qualifica per il settore dell'energia è stata accreditata ed è ora disponibile presso il City and Guilds. Sono stati inoltre predisposti due istituti di formazione e diciannove tutor per lo svolgimento del corso.
- Nei due mesi della fase pilota del progetto, svoltasi presso cinque istituti, 50 candidati hanno ottenuto la qualifica, mentre altri 672 candidati sono previsti per il secondo anno di attuazione.
- Sono stati realizzati 164 consulenti energetici, grazie ai quali 2.602 persone hanno fruito dei servizi degli EEAC e sono stati realizzati 1.164 controlli energetici domestici, con 97 richieste di intervento e 28 misure applicate.

Conoscenze acquisite e replicabilità

- 1) L'approccio olistico di questo progetto, che prevede il coinvolgimento dell'intera comunità penitenziaria a livelli specifici, è la strada migliore per riuscire a ridurre le emissioni complessive all'interno del carcere e nell'area circostante; tuttavia, anche la replica di singoli aspetti del progetto presenta alcuni vantaggi.
- 2) Un progetto multiforme come questo richiede un gran numero di contatti chiave in ciascuna area. Poiché generalmente le responsabilità della sensibilizzazione e della gestione energetica non sono ben definite nelle competenze professionali dei lavoratori, occorre un notevole sforzo preliminare volto a ottenere i contatti necessari per innescare il processo.
- 3) Il sostegno dell'alta dirigenza, non solo nei singoli siti, ma anche a livello regionale e nazionale, riveste un ruolo significativo nella spinta alla proattività nell'ambito del progetto.
- 4) Sebbene le indagini energetiche abbiano prodotto numerose azioni significative e siano riuscite a far comprendere le esigenze in tema di energia di ciascun sito, si ritiene che le raccomandazioni trasmesse risultino in molti casi difficili da recepire, e che sarebbe utile un periodo di follow-up più lungo per quanto riguarda consulenza e sostegno.
- 5) Il sostegno di follow-up fornito dagli EEAC ai soggetti coinvolti mediante i consulenti sull'energia costituisce un'occasione mancata. Nonostante l'elevato numero di controlli energetici domestici realizzati, le effettive richieste di intervento e le misure applicate si sono attestate su cifre più modeste. Gli occupanti delle abitazioni hanno l'onere di individuare le opportunità specifiche per il proprio caso e successivamente di presentare richiesta di applicazione delle misure a domicilio.
- 6) La formazione del personale è uno strumento molto appropriato per la promozione di prassi di efficienza energetica in casa e sul lavoro, ma deve essere strutturata con attenzione, al fine di motivare un pubblico che si mostra spesso diffidente.
- 7) La richiesta di formazione accreditata nel settore è in aumento, ma la relativa attuazione richiede un approccio estremamente coerente da parte di una serie di attori molto diversi, in questo caso gli istituti di formazione, il City and Guilds, i dirigenti dell'OLASS (*Offender Learning and Skills Service*, il servizio britannico per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze per i detenuti), i tutor e gli organizzatori dei corsi.

Informazioni:

Sito Web del progetto: www.swea.co.uk

Organizzazione / Agenzia: Severn Wye Energy Agency

Persona di contatto: Mike Brain, Senior Project Manager

Indirizzo: Unit 6/15, The MEWS, Brook Street, Mitcheldean, Gloucestershire, GL17 0SL, Regno Unito

Tel.: 00 44 (0) 1594 545 367



Case study 301: Prison Energy Project – Severn Wye Energy Agency, Regno Unito

Fax: 00 44 (0) 1594 545 361

E-mail: mike@swea.co.uk

Sito Web: www.swea.co.uk

Rapporti cartacei o altri documenti disponibili:

Titolo: *Prison Energy Project – Final Report* (Progetto Prison Energy – Relazione finale; non comprensiva dei materiali del corso, la cui disponibilità è soggetta a contratto e diritti di licenza)

Costo: £20